



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE: Fioravante Pannone

Classe: 5 Ds

Disciplina: Educazione civica

1. OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Competenza di riferimento alle Linee Guida Nazionali

Competenza n. 1

- ❖ **Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.**

Competenza n. 6

- ❖ **Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.**

Classi	Contenuti	Prerequisiti	Abilità	Conoscenze	Tempi
Classi quinte	1. Unione europea	Conoscenza dei termini giuridici di base. Conoscenza dei concetti di Stato e sovranità. Conoscenza dei concetti chiave dell'ordinamento o statutale. Saper leggere e comprendere un semplice testo. Capacità di affrontare il ragionamento	Diventare consapevoli dell'evoluzione storica dell'Unione europea e del relativo processo di integrazione. <u>Saper distinguere le diverse competenze degli organi dell'Unione europea.</u> <u>Saper individuare il ruolo e l'importanza dell'Unione europea.</u> <u>Essere consapevoli del significato di cittadinanza europea.</u> Saper cogliere i vantaggi ed eventuali svantaggi dell'adesione all'Unione europea.	Conoscere le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. <u>Conoscere le principali istituzioni dell'Unione europea.</u> <u>Conoscere i valori su cui si fonda l'azione dell'Unione europea.</u> <u>Conoscere le caratteristiche della cittadinanza europea.</u> <u>Conoscere le fonti e gli atti dell'Unione europea.</u>	n. 33 ore

	2. La legalità e il contrasto alle mafie.	logico-deduttivo.	<u>Essere consapevoli delle modalità di azione della criminalità organizzata e delle peculiarità del metodo mafioso quale forma di aggressione alla legalità e alla sovranità dello Stato.</u> Saper ricercare e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità. Saper sviluppare un pensiero critico.	<u>Conoscere il principio di legalità e lo Stato di diritto, i volti dell'illegalità, il metodo mafioso, la nascita del 416 bis, il pool antimafia, il ruolo dei giudici Falcone e Borsellino nella lotta alla mafia, le leggi antimafia, i territori e i settori in cui si concentra il crimine organizzato, l'estorsione, l'impresa grigia.</u>
	3. Educazione ambientale.		<u>Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</u> Saper utilizzare la terminologia di base.	<u>Conoscere le varie tipologie di rifiuti e i loro diversi sistemi di smaltimento.</u> <u>Conoscere il fenomeno delle ecomafie.</u> <u>Conoscere i più importanti provvedimenti normativi.</u> Conoscere i danni causati dall'uomo ed i vari disastri ambientali. Conoscere i vantaggi

				che scaturiscono dal passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare. <u>Conoscere le 5 R della gestione dei rifiuti.</u>	
--	--	--	--	---	--

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Per quanto concerne gli obiettivi minimi si fa riferimento a quanto sottolineato nella programmazione summenzionata.

2. CONTENUTI

Per quanto concerne i contenuti si rinvia a quanto riportato nella colonna "Contenuti" della tabella di cui al punto 1 a.

2a. TESTI IN ADOZIONE

Per il presente anno scolastico non è prevista l'adozione di alcun libro di testo.

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

n. 33 ore.

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Il punto 1 e il punto 2 saranno trattati nel primo periodo didattico, mentre nel secondo periodo didattico sarà trattato il punto 3.

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
-------------------------------	--	-------------------------------

Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo		
Tecniche di brain storming		
Problem solving		
Relazioni		
Discussioni	X	
Assegnazione letture		
Assegnazione esercizi		
Analisi e/o traduzione testi		
Collegamenti interdisciplinari	X	
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning		
Classe capovolta		
Uso delle TIC	X	
Uso di laboratori		
Uso di strumenti multimediali	X	
Attività motoria a corpo libero		
Pratica sportiva		
Attività con gli attrezzi		
Altro:		

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo		
Eserciziario per lavori in classe o a casa		
Testi di approfondimento		
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X	
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)	X	
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
Digital Board	X	
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.		
Sussidi audiovisivi		
Laboratorio		
Visite e uscite didattiche		
Altro:		

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
---------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

2	2	1
---	---	---

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Tabella dei criteri di valutazione

Voto	Criterio
2-4	Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.
5	Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione non corretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'alunno commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).
6	Sa applicare le conoscenze eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari. Se guidato l'alunno argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.
7-8	Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.
9-10	Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;

- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

Ulteriori considerazioni:

.....

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA'UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	
Assegnazione lavoro individualizzato		
Potenziamento		
Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)		
Peer tutoring		
Altro:		

6. ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI E PROGETTI DIDATTICI

Attività curricolari ed extra-curricolari programmati per la classe dai singoli docenti.

Contenuti/titolo	Discipline concorrenti	Periodo	Tempi in ore o giorni	Studenti coinvolti	Docenti referenti o accompagnatori

